



# IL POPOLANO

## Periodico Repubblicano

Redazione ed Amministrazione  
Via Roverella N. 4

Si pubblica tutte le Domeniche  
centesimi 5 la copia.

Abbonamenti: Anno L. 3 — Semestre L. 1.75 — Trimestre L. 1.  
Inserzioni: Prezzi da convenirsi.

### Sottoscrizione permanente a favore del Popolano

	Somma precedente L. 139.10
Cesenatico — raccolte dopo una passeggiata, fatta a Marina dal Circolo Repubblicano, a favore del "Popolano" a mezzo Gentili e Zanotti	1.05
Ofena (Abruzzo) — Casciani Giovanni manda al Popolano, salutando l'amico U. Comandini, oltre l'abbonamento, l'offerta di	7.—
Ronta (Cesena) — La Società repubblicana di Ronta per onorare il proprio rappresentante Merloni Edoardo, in luogo di processioni e corone, eroga alla stampa repubblicana L. 10. — All'Italietta L. 5, al Popolano (1) »	5.—
	segue L. 152.15

(1) *Addittiamo a tutte le associazioni repubblicane del Circondario l'esempio ottimo che viene ad esse dalla società di Ronta, la quale, dovendo commemorare il proprio rappresentante defunto Merloni Edoardo — su proposta degli ottimi soci Lucchi Federico e Della Strada Giuseppe — deliberava, invece dei soliti sbandieramenti, cortei e discorsi funebri, di erogare la somma di L. 10 per la stampa repubblicana, mandando L. 5 all'Italia del Popolo e L. 5 al Popolano.*

*Noi siamo lieti ed orgogliosi di questa deliberazione che indica quanto sia progredita la coscienza civile dei nostri lavoratori, e mentre mandiamo i nostri ringraziamenti e rallegramenti ai promotori della proposta ed alla società, ci auguriamo che l'esempio fruttifichi largamente in seno al nostro partito, che deve diventare, anche nelle forme, un partito moderno.*

## IL V CONGRESSO REPUBBLICANO

Riassumere — sulle modeste colonne di un giornale ebdomadario — i lavori di un congresso durato tre giorni, al quale parteciparono oltre venti deputati, circa trecento rappresentanti convenuti da tutte le parti d'Italia, al quale furono presentate numerose ed accurate relazioni stampate, che trattavano con rara competenza argomenti di non dubbia importanza per l'avvenire politico ed economico del paese è compito, più che difficile, assolutamente impossibile.

×

Nel numero scorso demmo esatta relazione delle discussioni avvenute nella prima giornata. Oggi pubblichiamo gli ordini del giorno votati al Congresso — sopprimendo, per ragioni di spazio, la relazione delle discussioni onde furono precedute e nelle quali parlarono i migliori di parte nostra.

Sarà compito e dovere per noi illustrare in una serie di articoli le deliberazioni votate — e dimostrare che — qualunque cosa si possa dire o stampare con fraterno e non sorprendente accordo dai moderati da un lato e dai socialisti dall'altro — il partito nostro avrà dall'avvenire riconosciuta questa verità: che è stato l'unico il quale, nell'ora che volge, non siasi lasciato illudere o sfornare da miraggi che distolgono la parte popolare dalla sua funzione, e le chiudono gli occhi sui pericoli della reazione che è immanente nelle nostre leggi e nei nostri sistemi.

×

Ecco gli ordini del giorno  
Sulla organizzazione del gruppo repubblicano il Congresso deliberò:

« Il Congresso, allo intento di coordinare l'opera dei suoi rappresentanti al Parlamento, perchè essa risponda ai voti e all'indirizzo delle organizzazioni repubblicane, ricordando che pel partito l'azione parlamentare non può che essere intesa a dimostrare la incompatibilità fra le istituzioni vigenti e i postulati del programma repubblicano, delibera

che il gruppo repubblicano sia costituito unicamente da quei deputati che iscritti al partito ne accettino i deliberati sui quali il partito intende impegnare la sua azione pubblica, e agiscano dentro e fuori il Parlamento d'accordo col Comitato Centrale, coadiuvando anche il lavoro di propaganda,

invita

il gruppo così costituito ad eleggersi un ufficio permanente di segreteria e a fissarsi un turno di presenza alla Camera.

Nessuno dei deputati repubblicani può accettare incarichi parlamentari senza previa deliberazione del gruppo ».

Dopo la votazione di questo ordine del giorno i deputati presenti si adunarono e diedero mandato all'on. Socci di leggere la seguente dichiarazione

« I deputati presenti dichiarano di aderire all'ordine del giorno votato dal Congresso, e di aspettare un'adunanza plenaria di tutti i deputati repubblicani per disciplinare i lavori del gruppo.

Incaricano il collega Comandini di assumere provvisoriamente l'ufficio di segreteria fino all'apertura prossima della Camera ».

×

Sull'indirizzo economico del partito, prima di passare alla votazione dell'ordine del giorno concordato fra i diversi oratori che parteciparono alla discussione (Luzzatto, Bossi, De Andreis, Comandini, Federici, Del Balzo ecc.) Ghisleri, Mirabelli e Chiesi proposero ed il Congresso accettò la seguente mozione

« Il Congresso del P. R. I. udita la relazione dell'on. Mirabelli, in opposizione a errate interpretazioni dei partiti riformisti dissimulanti l'insito ostacolo che le attuali istituzioni oppongono al conseguimento delle idealità morali, economiche e civili del popolo italiano

dichiara

che il concetto essenziale della sovranità popolare con tutti i corollari politici, economici e civili che ne derivano non sono una transitoria obbiezione pregiudiziale contro gli istituti vigenti, ma la condizione necessaria di qualsiasi successiva evoluzione sociale anche nel futuro stato popolare. »

Dopo la quale si votò il seguente ordine del giorno:

« Il P. R. I. richiamandosi ai suoi postulati economici, i quali concludono per la trasformazione dei salariati in liberi produttori, e pel conseguimento di un assetto economico in cui il lavoratore riceva integro il frutto del suo lavoro, poichè il principio associazionistico della scuola repubblicana riceve ogni giorno nuove consacrazioni dai fatti e dallo studio delle condizioni sociali; delibera

che il partito continui indefessamente nel lavoro di organizzazione delle classi lavoratrici in associazioni di resistenza, di previdenza e di cooperazione che sono scuola di educazione civile e

politica del proletariato, ed inizi in seno delle associazioni stesse, e nel paese, un'agitazione intesa a reclamare la difesa del diritto di lavoro per mezzo di riforme da introdursi nei codici di diritto privato e di leggi di indole sociale.

×

L'assemblea aveva riservato ad una discussione speciale la questione del riconoscimento giuridico delle associazioni di resistenza e delle camere di lavoro. Su questa importantissima questione, l'assemblea — su proposta di Chiesa — deliberò di indire il referendum delle sezioni del partito.

×

Sulla organizzazione del partito il relatore Gaudenzi proponeva il seguente ordine del giorno:

« Il Congresso riconfermando l'attuale ordinamento del P. R. I., delibera:

1. — Che sia lasciata facoltà alle Consociazioni Regionali di istituire Comitati Circondariali, Circoli collegiali o Federazioni provinciali, secondo che la lor pratica suggerisce e purchè questi istituti locali non offendano in alcun modo lo Statuto del P. R. I.

2. — Che l'esercizio finanziario, così del Comitato Centrale come delle Consociazioni Regionali, vada dal 1 ottobre al 30 settembre.

3. — Che le quote pagate abbiano a corrispondere esattamente al numero degli iscritti, applicandosi all'uopo la quota progressiva per i soci più facoltosi, e debbono essere integralmente versate entro il primo semestre dell'anno finanziario.

4. — Che ogni Consociazione regionale col consuntivo annuale abbia a presentare il preventivo colle proposte di contribuzione delle diverse associazioni consociate.

5. — Che sia istituito presso ogni consociazione regionale un segretario stipendiato per la propaganda e la organizzazione della regione.

6. — Che si provveda alla vita di un giornale repubblicano quotidiano, organo del P. R. I. assicurandogli almeno 5000 abbonati fra gli iscritti alle diverse Consociazioni repubblicane d'Italia ».

Di essi furono votati i commi 1° 2° 3° 4° e 5°.

Sul comma sesto il Congresso seguendo le idee svolte da Comandini, Schinetti e Ghisleri, deliberò di respingerlo, pure impegnandosi ciascuno alla miglior diffusione dei giornali repubblicani e specialmente dell'*Italia del Popolo*.

Riconfermata Milano sede del Comitato Centrale, si nominarono a farne parte — Taroni — Re — Olivieri — Chiesa — Magri — Galimberti — Mirabelli — Rota e Turchi.

Prima di sciogliersi fu votata la seguente mozione presentata da Pirolini, Comandini e De Andreis:

« Il Congresso, esaminata la situazione politica attuale, afferma che il ministero Zanardelli-Giolitti, col consolidato aumento delle spese militari, colla permanenza nel suo seno di ministri comandati, colla sua tattica evidentemente addormentatrice delle forze proletarie ad altro non mira che a prorogare indefinitamente l'attuazione delle sue promesse di sgravi e di riforme tributarie;

considerando come col deludere l'aspettativa dei lavoratori del mare nell'arbitrato per lo sciopero di Genova, coi fatti di Berra e di Arcore, coi processi di Carloforte, colle quotidiane e continue offese ai diritti di riunione e di parola e alla libertà di stampa, col conservare intatte le disposizioni reazionarie della legislazione vigente,

col non tener conto delle stesse deliberazioni della Camera relative all'abolizione dei Tribunali di Guerra e del sequestro preventivo in materia di stampa, ha ormai dimostrato come esso, mentre lusinga a parole le aspirazioni popolari, non è che un più abile strumento degli interessi del privilegio e della reazione istituzionale,

delibera  
che gli organi del partito repubblicano — dal Comitato Centrale, al Gruppo Parlamentare, alla stampa — informino la loro azione politica a criteri decisamente avversi e quelle illusioni che furono la causa della disorganizzazione delle forze popolari in Italia ».

## Il programma economico del partito ed il dovere dei repubblicani

Il programma economico votato dal Congresso di Ancona crea a tutti nuovi doveri.

Il partito repubblicano a Rifredi aveva affermato il pensiero suo di fronte all'opera delle leghe di resistenza.

Ad Ancona ha allargati i limiti della affermazione ed ha richiamati i principi dell'associazionismo, del quale si può ben dire, in quest'ora, che è gloria della scuola repubblicana italiana.

Le diffidenze che le forme più evolute della associazione, le forme cooperative, avevano destato in molti che oggi menano vanto della cooperazione come di una loro novità, sono sparite, e se questa affermazione avesse bisogno di una dimostrazione, essa verrebbe dal grande affannarsi che i socialisti hanno fatto nel congresso di Reggio Emilia.

Il congresso di Ancona non ha esitato a dichiarare che le organizzazioni proletarie sono scuola di educazione civile e politica. Vi ha chi si meraviglia di questa affermazione di principi e di idee nettamente repubblicane, giacché noi abbiamo sempre nella nostra costante predicazione per il costituirsi delle organizzazioni dei lavoratori, affermato che esse dovevano elevare la coscienza degli aderenti ed essere palestra di educazione, facendo procedere il miglioramento materiale di pari passo col miglioramento morale delle classi lavoratrici.

E siamo lieti che questo nostro pensiero sia stato sanzionato dalla solenne deliberazione del congresso nazionale del partito.

Lo svolgimento mirabile della classe lavoratrice del Belgio ove fioriscono oltre 1500 associazioni cooperative (ed il Belgio è poco più vasto della nostra Lombardia) è la prova migliore che la affermazione nostra corrisponde a verità.

Oggi le classi lavoratrici del Belgio chiedono a gran voce il suffragio universale, dacché esse hanno appreso in seno alle loro associazioni cooperative il valore dell'arma civile del voto. E ciò che chiedono otterranno e sarà la loro vittoria legittima cagione di compiacimento per chi ha sempre proclamato essere le conquiste politiche la garanzia delle conquiste economiche.

Ma dicevamo, la via retta e precisa in cui si pone il partito repubblicano crea dei doveri, di giorno in giorno, maggiori.

Noi dobbiamo avere presente che non bastano le discussioni alte e feconde dei congressi, nè gli ordini del giorno anche se votati per acclamazione.

Il partito repubblicano ha nelle sue tradizioni ricordi gloriosi di discussioni solenni nelle quali si dibattevano, da uomini di intelletto superiore, tutte le questioni che oggi sono state proclamate come nuove scoperte del partito socialista.

Soltanto quelle discussioni sono consacrate in pagine che rimasero troppo spesso dimenticate negli archivi del partito.

È a noi che spetta ora, dopo il monito solenne dei congressi, di riprenderle di volgarizzarle nella pratica quotidiana, al contatto delle classi lavoratrici.

E chiunque di noi manchi o sia tiepido a questo compito non avrà il diritto di partecipare alla famiglia repubblicana che chiede a ciascuno sempre ed in ogni ora l'adempimento del proprio dovere.

## LA PAGINA DEI LAVORATORI

### Le associazioni di M. S. tra i contadini di Cesena — e il Comitato agrario.

La Direzione del Comitato agrario che già da qualche mese si fece promotrice di una associazione di M. S. ed Assistenza fra i contadini di Cesena (se non erriamo in origine nel titolo si leggeva: fra contadini e padroni) distribuiva di questi giorni lo Statuto-progetto della stessa fra diversi cittadini per le loro osservazioni. Fra questi lo mandava anche all'on. Comandini invitandolo per mercoledì scorso ad una adunanza da tenersi presso il Comitato.

L'on. Comandini impedito di intervenire mandava le chieste osservazioni colla seguente lettera:

All'Egregio Signor Presidente

del Comitato Agrario di Cesena

La ringrazio per il cortese invito — al quale spiace di non potere aderire per impegni professionali imprescindibili. E poiché l'invito ad intervenire all'adunanza è accompagnato dall'invito di presentare — almeno — le osservazioni cui il progetto di statuto della società di M. S. fra i contadini di Cesena può dar luogo; così mi permetto di sommettere il mio modestissimo avviso al giudizio Suo e degli egregi componenti la direzione del Comitato agrario.

Avviso che non può essere favorevole così dal lato tecnico come dal lato sociale.

Anzitutto parmi che lo statuto lasci in dubbio se alla associazione possano aderire i soli capi famiglia o anche tutti i membri della famiglia colonica. Nel primo caso il sorgere della associazione sarebbe pressochè vano — nel secondo la tassa diverrebbe per le famiglie più numerose abbastanza grave e in ogni modo sproporzionata.

E questa sproporzione, che deriva dalla misura fissa in cui la tassa è stabilita per ciascun aderente alla società, parmi rappresenti la più grave deficienza del progetto dal lato tecnico. Perchè è risaputo che nelle associazioni di mutuo soccorso il pagamento che da ogni socio si richiede, deve essere ragguagliato alla età del socio stesso — essendo fondamentale la osservazione, che l'onere del socio sul bilancio sociale è tanto maggiore quanto più elevata è l'età sua. Ora nella istituenda società non solo è tenuta una misura fissa di contributo sociale, ma credo anche che il contributo sia assolutamente minimo e sproporzionato ai bisogni cui dovrà la società provvedere, anche per la osservazione, assai ovvia, che se la società dovrà essere composta se non totalmente, almeno precipuamente dei capi famiglia questi raggiungono — nella grandissima maggioranza — un limite di età, che li rende soci assai gravi per una associazione di M. S.

E parmi anche pericoloso non fissare il sussidio cui i soci avranno diritto, perocchè può questa incertezza essere causa di disillusioni, di lamenti, di discordie. Il cittadino che entra in un sodalizio di mutuo soccorso deve sapere gli obblighi che assume ed i diritti che gli competono: deve sapere la misura del sussidio, la durata dello stesso, i periodi di durata, i casi in cui il sussidio viene sospeso o non corrisposto. Invece nulla di tutto ciò trovasi nel progetto; mentre ci pareva assai facile procedere dalla determinazione del sussidio che si vuol corrispondere e dal modo con cui si vuole corrispondere alla determinazione della quota da pagarsi dai soci in misura progressiva, secondo la età degli stessi.

È più pericoloso ancora — appunto perchè più vago — parmi sia lo stabilire che il sussidio si darà

solo ai coloni bisognosi, come si rileva dagli art. 4 e 8 dello Statuto-progetto.

Io non comprendo perchè si debbano distinguere in una società i soci effettivi dagli onorari, non comprendo perchè in una società di M. S. fra i contadini debbano entrarci i padroni e gli agenti ed essere essi gli amministratori di una azienda che non li riguarda — e vorrei che dalle associazioni operarie fossero per sempre bandite queste viete forme di partecipazioni onorarie, abituando i lavoratori a pensare da sé alla tutela dei loro interessi collettivi; ma meno assai comprendo che se si istituiva una società di M. S. fra i contadini (di cui quanti esercitano la colonia possono far parte come soci effettivi) solo poi i bisognosi, che si trovano nella assoluta impossibilità di provvedere alle spese della malattia (art. 4), debbano essere sussidiati. Ma il diritto al sussidio non deriva già dal bisogno, bensì dal fatto del pagamento della quota di contributo fissata per i soci; onde riesce inesplicabile che chi paga per uno scopo determinato non debba poi fruire del sussidio per il fatto che non versa in estremo bisogno.

Ed anche questa valutazione del bisogno può essere cagione di dissapori e di inconvenienti.

E vengo agli scopi accessori della associazione. Per quali dirò sinceramente che mi pare che questa istituenda associazione giunga tardi e non provveda convenientemente.

Giunge tardi perchè altre due istituzioni sono per sorgere che provvedono o mirano a provvedere allo scopo stesso: la Camera del lavoro provinciale che raccoglierà tutte le forze lavoratrici organizzate della provincia; e l'ufficio del lavoro che sarà istituito a cura del Municipio di Cesena.

Che se per avventura potesse destare qualche diffidenza nei proprietari l'opera della Camera del lavoro, nessuna diffidenza potrebbe al certo suscitare un istituto che è sotto la tutela e la direzione delle autorità comunali. Sicchè — senza neppure entrare ad esaminare qui la possibile opera dell'ufficio del Lavoro municipale — credo non sia inesatto l'affermare che la istituenda associazione è già stata in questo compito prevenuta.

Diventa perciò superfluo osservare che la composizione della Commissione arbitrale dei proviviri in cui entrano tre coloni di fronte a tre padroni ed a tre agenti — rappresentanti questi e dipendenti di padroni — facenti o no parte della commissione stessa — è davvero arbitraria e a confronto di essa basti richiamare la consimile disposizione del progetto dell'Ufficio di lavoro in cui si stabiliva che i lavoratori fossero, nel comitato direttivo, in numero uguale ai proprietari od imprenditori — disposizione in cui il concetto della rappresentanza è assai più equamente inteso che nel progetto in esame.

Se io avessi autorità per consigliare, vorrei proporre che lo Spett. Comitato agrario, si facesse promotore di una agitazione intesa allo scopo di studiare la possibilità di sgravare i coloni dall'obbligo del pagamento del medico, obbligo che parmi contrasti alla condizione economica dei nostri mezzadri — che non possono essere considerati e trattati alla stregua dei possidenti, ed a far sì che si estendano alle classi lavoratrici agricole la legge sugli infortuni del lavoro e l'istituto dei proviviri. Con che si raggiungerebbero quegli scopi che si propone la istituenda associazione di M. S., che cotevole On. comizio agrario, certo animato da nobili e generosi intenti caldeggia; ma alla quale parmi male si provveda col progetto di statuto, su cui mi sono permesso fare modestissime osservazioni, che vorranno da Lei, chiarissimo Presidente e dagli egregi colleghi suoi, essere accolte non malevolmente, perchè dettato da profondo ed intenso affetto per le nostre classi lavoratrici.

Con profonda osservanza

obblmo

Avv. U. COMANDINI

×

L'adunanza indetta dal Comitato — a quanto ci riferiscono — riuscì non molto numerosa e concluse col sospendere ogni discussione, per fare — nel protempo — correzioni e modificazioni al progetto di Statuto.

×

Congresso di contadini.

Domani a Forlì — Via due Torri — ha luogo il congresso dei rappresentanti le leghe coloniche, come preparazione al congresso nazionale che si terrà il 24 e 25 in Bologna.

## DAL CIRCONDARIO

**Borello** 8 novembre (omer) — Domenica 3 corr. avemmo nel nostro paese un grato avvenimento: la distribuzione dei premi agli alunni delle scuole elementari.

Per la circostanza oltre all'Egregio Direttore delle scuole, Marinelli, intervenne anche l'Egregio Prof. Caldi del Liceo di Cesena; tutte le maestre del luogo, la signora Ispettrice Antonietta Giorgi, molte Signore ed un buon numero di operai.

La ampia sala era adunque affollatissima; l'intera popolazione eravi convenuta come ad una cerimonia solenne. Iniziò la gaia festa la maestra signorina Anita Sacchetti colla lettura di un discorso, breve, ma all'incontro denso di nobili sentimenti. Fu vivamente applaudita.

Si passò alla distribuzione dei premi; i premiati furono molti.

Parlò la signora Giulia Ricci Mariani, elogiò il Direttore ed esortò i padri e le madri a volere aiutare i Maestri nell'arduo e difficile compito della istruzione ed educazione dei bambini. Poscia sorse a parlare l'esimio prof. Caldi; impossibile riferire fedelmente l'intero discorso. Esordì dimostrando come la scuola elementare nella società come oggi è costituita, abbia un'importanza eccezionale, perchè in essa è dove si formano le coscienze delle generazioni future.

Venne poi a dire che tutte le associazioni, siano politiche che economiche, dovrebbero radiare quei soci che non mandano i loro figli a scuola; perchè è dalla scuola solo che qualsiasi idea può prosperare ed aumentare.

Conchiuse con uno smagliante augurio ai giovinetti che le idee semplici che imparano nella scuola possano domani diventare il perno di tutte le espressioni del progresso e della civiltà pel bene della umanità e della patria.

Lo splendido discorso denso di eloquenza e di sentimento, interrotto più volte da applausi, fu coronato infine da una interminabile ovazione.

**Cesenatico** 8 Nov. (x) — Si è qui costituito da qualche mese un circolo repubblicano — alla cui fondazione dette opera l'amico Pirro Ricchi — già segretario della Congregazione di Carità — che ha regolarmente aderito al p. r. i.

Domenica scorsa il Circolo, dopo una adunanza, fece una passeggiata fino a Villa Marina, ove la presenza degli amici era desiderata e dove si raccolsero, dopo una bicchierata, somme per la stampa repubblicana.

Al Circolo sono pervenute in questi giorni nuove domande di ammissione che sono indizio e speranza che esso avrà vita prospera e rigogliosa.

### Degustazione prelibata

*Cioccolato al latte, in tazze*

*Punch Buton*

al Ristorante Stazione.

## Oronara.

9 novembre 1901.

**Università Popolare.** — Giovedì scorso l'egregio Prof. Barbato tenne davanti ad un pubblico numeroso ed attento, la prima lezione del corso d'agricoltura.

Trattò con la competenza e con la facondia che tutti gli riconoscono, il tema: *rapporto fra terra pianta e aria.*

Domenica 10 corr. alle ore 15 il Chirurgo Primario Prof. Mischi Archimede parlerà sul tema: *dei primi soccorsi in casi di lesioni o malattie improvvise.*

Giovedì sera 14 corr. l'on. Comandini farà la Prolusione al suo corso di Diritto.

**Tiro al volo.** — Venerdì 1 corr. ebbe luogo a Forlì il Tiro Sociale allo Storno, che diede il seguente risultato:

### TIRATORI 21.

1. Premio - Gritti Pietro - Forlì
2. " Bettini Ragoniere "
3. " Masini Francesco "
4. " Bortolani "
5. " Briani Giuseppe Cesena }

a sorte

### SEGUIRONO 3 POULES.

1. Divisa fra Venturoli Dott. Ettore di qui e Gritti Pietro di Forlì
2. Briani Giuseppe di Cesena
3. Venturoli Dott. Ettore "

**Concorso Medico.** — Il Municipio ci comunica:

« È aperto un esame di concorso per la nomina di 21 medici di 2<sup>a</sup> classe nel corpo sanitario militare marittimo, con l'annuo stipendio di L. 2200, oltre L. 200 per indennità di arma.

L'esame sarà dato in Roma ed avrà principio il giorno 15 gennaio 1902 presso il Ministero della Marina.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda e i documenti prescritti dall'art. 4 delle istruzioni e dei programmi che fanno seguito alla presente notificazione non più tardi del 31 dicembre p. v. al Ministro della Marina (Ufficio sanitario).

Le istruzioni e i programmi sono ostensibili ad ogni richiesta nell'ufficio di Segreteria Comunale.

### Cereali. — dal 2 al 8 nov. 1901:

Grano per Quint.	L. 25.—	25.—	24.60
Formentone >	> 14.33	14.58	14.84
Fagioli >	> 18.44	18.67	18.90
Fava >	> —.—	—.—	—.—
Avena >	> 18.50	18.75	19.—
Canepa >	> 81.—	82.—	83.—
Seme medica >	> —.—	—.—	—.—
Seme trifoglio >	> —.—	—.—	—.—
Olio (fuori daz.) p. Ett. >	> 100.68	105.25	105.83

Prezzo del Pane e delle Farine per Chilogramma:

Pane: bianco L. 0.40 — traverso L. 0.32

Farina: di frumento L. 0.25 — di granturco L. 0.20

### Esito della sottoscrizione per le vittime di Berra

L'on. Comandini che era stato incaricato della consegna, comunica e noi pubblichiamo:

Ancona 2 Novembre 1901.

Ricevo dall'on. Ubaldo avv. Comandini la somma di L. 264. 80 che sarà da me consegnata al Comitato incaricato di distribuire i sussidi fra le famiglie delle vittime di Berra.

Tale somma è il ricavato della sottoscrizione promossa dal Comitato circondariale repubblicano di Cesena.

Avv. ITALO POZZATO

### RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA BERTOZZI — commossa per le generali attestazioni di affetto e di stima rese alla memoria del suo caro

### FRANCESCO

ringrazia quanti nella dolorosa circostanza contribuirono a lenire in parte il suo grande dolore.

## OROLOGERIA

vedi avviso in 4<sup>a</sup> pagina

## STATO CIVILE — dal 2 al 9 nov.

NATI: Maschi 18 — Femm. 25 — Totale 43.

MORTI: Maraldi Luigia 81 bracc. Saiano — Medri Assunta 67 col. S. Bartolomeo — Fantini Andrea 19 col. S. Martino in Fiume — Urbini Pietro 23 col. Pievesestina — Targhini Angelo 63 col. Ponte Abbadesse — Magalotti Barbara 69 poss. Saiano — Cantoni Angelo 76 col. S. Cristoforo — Bertozzi Francesco 57 oste Borello — Pasotti Palmira 21 cucitrice Sobb. S. Rocco — Rossi Aristide 28 faleg. S. Bartolomeo — (Nell'Ospedale) Benini Francesco 63 canton. S. Rocco — Montalti Maria 24 bracc. S. Mauro — Giunchi Urbano 21 bracc. Ronta — Più 6 bambini inferiori ai 5 anni — Totale 17.

MATRIMONI: Lughì Marcellino col. Partisani Clelia col. Zavalloni Francesco tipog. con Montesi Elisa sartrice — Montesi Pietro Lorenzo canton. con Cantarelli Luigia casal. — Parmeggiani Vincenzo orol. con Neri Ernesta Erminia casal. — Albertarelli Alessandro oper. con Dellabella Assunta cucitrice Totale 5.

STRADA ORESTE, responsabile.

## DALL'ANEMIA ALLA SALUTE in poco tempo.

Chiunque abbia un bambino gracile o delicato o alquanto anemico, s'interesserà certamente al caso esposto nella lettera che segue.

Messina, 26 aprile 1900.

Sono ben lieto di potervi dichiarare che la cura della Emulsione Scott diede nella mia bambina risultati soddisfacentissimi. Essa era un po' linfatica, affetta da leggera anemia e conseguente pallidezza. Dopo pochi giorni di cura, cominciò a sentire i benefici effetti ed ora, trascorsi circa tre mesi, ha ripreso il colorito normale, mangia con appetito ed ha facili digestioni.



PIA CARDONA - MESSINA

L'Emulsione Scott ha quindi vinto l'anemia che, leggera da principio, avrebbe avuto indubbiamente funeste conseguenze in una bambina linfatica.

GIOVANNI BATTISTA CARDONA  
Professore nel R. Istituto Tecnico, Messina.

Sono questi, praticamente e costantemente, i risultati che fornisce la Emulsione Scott a chi vi ricorre in tempo opportuno. Questa preparazione riunisce le proprietà terapeutiche dell'olio di fegato di merluzzo e degli ipofosfiti di calce e soda in una forma gradevole e di facile assimilazione con effetti ricostituenti pronti e definitivi. Gli stomaci più delicati la digeriscono facilmente e si riordinano nelle loro funzioni. È necessario usare soltanto la preparazione genuina distinta con la marca di fabbrica apposta alla fasciatura delle bottiglie che è una etichetta con la figura di un pescatore portante un grosso merluzzo sul dorso. Diffidate di tutte le emulsioni dette uguali alla Scott, nessuna ha il merito della genuina.

Una bottiglietta originale di Emulsione Scott, formata "Saggio", si spedisce franco domicilio a mezzo pacco postale, contro rimessa di Cartolina Vaglia da L. 1.50 alla Succursale in Italia della Ditta produttrice. Direzione: SCOTT & BOWNE, Ltd., Viale Porta Venezia N. 12, Milano.  
Depositi in tutte le più accreditate Farmacie.

I PARTITI POLITICI DEL SECOLO XIX

di Rerum Scriptor  
Volume in 16 di 200 pagine

Lire 1,50

IL PENSIERO DI GIUSEPPE MAZZINI

di Pietro Brozzoni

Con prefazione di Arcangelo Ghisleri

Lire 1,-

Alle Sezioni ed agli iscritti del Partito Repubblicano Italiano ed  
spediscono i due volumi franchi di porto al prezzo di sole

LIRE 1,50

Standard Export all'Amministrazione della Rivista "La Educazione Politica"  
Milano, Via S. Radegonda 4.

LA EDUCAZIONE

MILANO

Via S. Radegonda, 4

POLITICA

RIVISTA QUINDICINALE

DI DIRITTO PUBBLICO - ECONOMIA - ARTE - LETTERE  
E STORIA CONTEMPORANEA

Vi collaborano i più noti scrittori del partito repubblicano

Abbonamento annuo L. 7,- • Abbonamento semestrale L. 4,-

Un numero separato Centesimi 40.

Numero di saggio a chi lo domanda

La pubblicità del *Popolano* è efficacissima sia per  
la sua impaginatura speciale come per la diffusione.

TIPOGRAFIA

G. VIGNUZZI E C.<sup>I</sup>

Via Fattiboni 4 - CESENA - Palazzo Nadiani

Questa tipografia arricchita di nuovi  
caratteri comuni ed a fantasia, fregi  
di tutta novità, e fornita di nuovo  
e perfezionato Macchinario, mosso  
da forza motrice a Gas, assicura alla  
sua clientela maggiore precisione, sol-  
lecitudine e prezzi modicissimi.

Omega - Roskopf - Postala

Orologeria Urbano Pasini

CESENA - Via Carbonari 1 - CESENA

GRANDE ASSORTIMENTO di Orologi  
d'oro, d'argento e di metallo; di *Regolatori*,  
*Svegli* e *Pendole* delle primarie fabbriche

Orologi con quadrante giuoco carte - *Novità*

Catene di vero oro double e di metallo bianco garantite inalterabili

Forniture e pezzi di ricambio per orologi e pendole

Si eseguiscano riparazioni, garantite un anno, colla  
massima precisione e sollecitudine, a prezzi mitissimi.

LAVORAZIONE SPECIALE

per montatura e riparazione d'occhiali, oggetti d'ottica,  
carillons e automatici a movimento d'orologeria.

Omega - Roskopf - Postala

GAROFANI ENRICO

GIARDINIERE - FIORISTA

Eseguisce qualunque lavoro in fiori freschi  
e secchi, mazzi corone, ceste ecc.

Riceve ordinazioni al *Giardino S. Anna*  
- Strada Ravennate - ed all'Amministrazione  
del March. LODOVICO ALMERICI - Cesena.

LUIGI FANTINI & C.

(Successori dei F.lli PINAGLIA)

Magazzini Via Zeffirino Re n. 29 - CESENA - Magazzini Via Zeffirino Re n. 29

ARTICOLI DI ILLUMINAZIONE

Olio, Petrolio, Benzina e Gas, Becchi e reticelle  
per incandescenza di lunghissima durata e luce  
intensa.

NOLEGGIO

di lampade e bagnarole

VENDITA

di Carbuo per acetilene, qualità garantita

FABBRICA

Gazometri per acetilene fissi e portatili, Bagnarole,  
Semicupi, Enteroclimi, Recipienti per docciature,  
Pompe per cavalli, Tubi e doccie per fabbricati e  
qualunque articolo in latta, zinco e ferro zincato.

ASSORTIMENTO COMPLETO

in Articoli d'illuminazione, Ferro smaltato, Posate  
packfon e alpacca, Corredi per cucina.

UNICI MAGAZZINI IN CESENA DEL SUO GENERE

UNICI MAGAZZINI IN CESENA DEL SUO GENERE